

che hanno l'obiettivo di portare l'allievo all'autovalutazione del livello raggiunto.

Il testo è utile e interessante sia per gli studenti delle scuole medie a indirizzo musicale, sia per chi desidera avvicinarsi allo studio della chitarra.

★★★

Il grande amico di Aguado

François de Fossa

Cinquième Fantaisie sur l'air des Folies d'Espagne op. 12

Chitarra

Orphée 2010

pp. 8



L'opera di François de Fossa (1775-1849) è stata "riscoperta" nel 1980 dal curatore della presente collana, Matanya Orphée.

Fino a quel momento de Fossa era noto nell'ambiente musicale per aver collaborato alla traduzione del metodo di Dionisio Aguado, di cui era anche grande amico.

IL GIUDIZIO DEL CRITICO

- ★ insufficiente
- ★★ sufficiente
- ★★★ discreto
- ★★★★ buono
- ★★★★★ ottimo

LO SPARTITO DEL MESE

Studi facili, ma non troppo

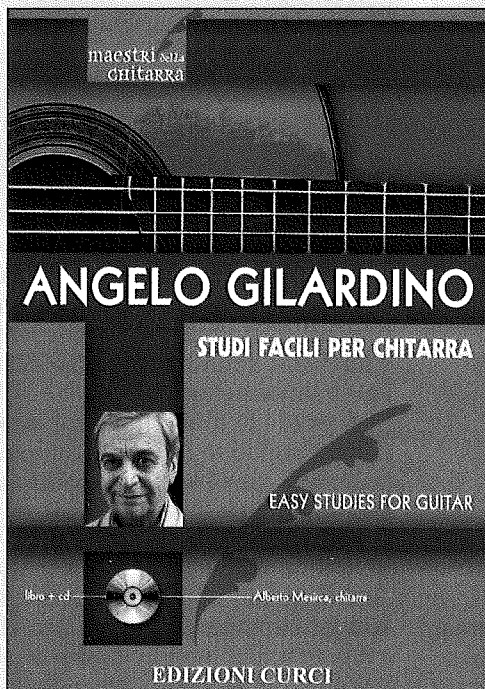
Angelo Gilardino

Studi facili per chitarra

Chitarra (Didattica)

Curci 2011

pp. 42 + cd



Nella storia della didattica per chitarra il periodo che stiamo vivendo ha prodotto una notevole mole di brani raccolti sia per studi, sia come pezzi sciolti con vari titoli. Ogni esperienza che è stata fatta ha portato un beneficio per lo studio e il progresso della tecnica dello strumento e in alcuni casi ha dato anche un grande apporto al repertorio stesso della chitarra. Basti ricordare dello stesso Gilardino i *60 Studi* già da tempo patrimonio dell'umanità.

Come sempre, il maestro vercellese è attento e arguto nelle sue scelte e con questi *20 Studi Facili per Chitarra* (che tanto facili per la verità non sono, basta sentire il cd allegato suonato da Alberto Mesirca per rendersene conto) ci regala una serie di brani che – oltre al valore tecnico ben enunciato nella nota introduttiva a

ognuno di essi – sono una collezione di poesie musicali di forte impatto emotivo e intellettuale.

Rispetto alla tradizione di questa tipologia di composizione, i brani hanno differenze che si manifestano in diversi aspetti quali l'abbandono dei modelli ottocenteschi, la scrittura non tonale a favore della modalità o di altri procedimenti compositivi, le asimmetrie e i cambi metrici frequenti, nonché l'uso di tutta la tastiera e quindi dell'intera estensione dello strumento, compreso il registro

sovracuto.

L'ordine dei vari studi non è scelto dal maestro in base alla difficoltà tecnica, ma piuttosto a favore della continuità discorsiva del suo pensiero poetico.

Con questi *Studi facili per chitarra* ci troviamo di nuovo di fronte ad un capolavoro della letteratura per le sei corde che può trovare la sua collocazione nel contesto didattico, ma può ambire anche alle sale da concerto.

★★★★★